

Ecco il Piano Giovani

Protagonista della nuova fase la Provincia

Il Piano Locale Giovani prende forma. E' di questi giorni, infatti, la notizia che la Giunta Provinciale ha approvato le linee guida per i Comuni relative al progetto.

Il primo passo era stato fatto dalla Regione Lazio nel settembre dello scorso anno con l'approvazione dell'apq (Accordo di Programma Quadro) Lazio ed il programma triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009. Ora, «in funzione di quanto stabilito nel suddetto programma, ogni Provincia dovrà pianificare e attuare dei Piani Locali Giovani per i quali è previsto un finanziamento regionale». Secondo l'ente di via Costa, «per la realizzazione del progetto, la Provincia di Latina intende seguire la metodologia, già ampiamente sperimentata, relativa alla costruzione dei piani di zona socio-sanitari, coordinando le attività di implementazione e valutazione dei Piani Giovani di Zona con riferimento all'ambito territoriale del Distretto Socio-Sanitario». Come? Cofinanziando «nella mi-

sura del 20% (pari a 250.086 euro) dei fondi regionali, il proprio Piano locale al momento dell'approvazione dello stesso con deliberazione della Giunta Provinciale. Per alimentare il Piano Giovani di Zona nelle suddette annualità sarà quindi disponibile la somma complessiva di 1.500.517 euro».

Ciò fermo restando che, «ai fini dell'erogazione delle risorse in questione, i Comuni e gli Enti capofila di distretto devono presentare alla Provincia di Latina un Piano Giovani Distrettuale triennale approvato dalla Conferenza dei Sindaci entro il prossimo 15 novembre».

«Nell'ambito dei progetti operativi inseriti nei Piani Giovani Distrettuali - chiarisce la nota - saranno presi in considerazione ai fini del finanziamento i servizi e gli interventi per l'inserimento sociale e la partecipazione dei giovani, le politiche attive per l'occupazione, la prevenzione dei disagio giovanile, la mobilità giovanile, con iniziative di scambio socio-culturale fra paesi europei, l'aggregazione, l'associazionismo e

la cooperazione giovanile nazionale e internazionale, l'informazione e la consulenza per i giovani».

Più in generale, va evidenziato che con l'espressione «piani locali giovani» si intendono degli «strumenti operativi che la Provincia ha individuato per promuovere sul territorio una progettualità diffusa e attenta alle esigenze del mondo giovanile, sviluppata attraverso la modalità della programmazione partecipata e nel rispetto di linee-guida prefissate».

Grande soddisfazione emerge dalle parole del presidente provinciale Armando Cusani: «Il nostro riferimento è il Libro Bianco della Commissione Europea: "Un nuovo impulso per la gioventù europea" del 2001. La novità è la possibilità per i giovani di partecipare alla definizione delle politiche indirizzate a loro stessi, oltre che alla loro valutazione e riprogettazione. Questa idea è sostenuta da diverse normative europee, tra cui la Nuova carta europea di partecipazione».

«Un nuovo impulso per la gioventù europea» del 2001. La novità è la possibilità per i giovani di partecipare alla definizione delle politiche indirizzate a loro stessi, oltre che alla loro valutazione e riprogettazione. Questa idea è sostenuta da diverse normative europee, tra cui la Nuova carta europea di partecipazione».

